

Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

Musica, la ricerca di Franco Battiato

IL SUCCESSO NON È NIENTE

Elisabetta Sgarbi diventò molto amica di Franco Battiato. Lei stessa racconta che lo conobbe durante una vacanza a Taormina, quando sua mamma volle recarsi a casa del cantante, pur senza averlo mai conosciuto prima.

La cosa sembrava impossibile e invece iniziò un legame inaspettato di vicinanza, che portò il musicista a scrivere colonne sonore per i documentari di Elisabetta.

Il maestro siciliano, milanese di adozione, si è dimostrato uno degli artisti musicali più originali del panorama italiano.

Non ha mai avuto paura di sperimentare, si è avvicinato a filosofi e mistici, ha criticato le derive della politica italiana.

Scrittore, pittore, cantante, è stato anche un pensatore, sempre fedele alla canzone d'autore. Si è definito un tramite, adatto ad avvicinare il pubblico a concetti e usanze provenienti da altri luoghi e da altre culture.

Ha saputo cantare la modernità pur rimanendo fedelissimo ai suoi principi e tenendo salde le radici in Sicilia.

C'è chi lo ha definito un "ricercatore spirituale". Negli ultimi anni si era avvicinato, nel tempo della malattia, a un monaco cattolico attivo in Toscana, padre Bormolini, esperto di accompagnamento spirituale nelle fasi finali della vita.

Fermezza d'animo e indipendenza, le cifre dei suoi cinquant'anni di carriera, raccontati nel documentario "Il coraggio di essere Franco", visto su Rai1. Non voglio comandare, non voglio essere comandato, diceva sempre.

Forse la terra di Sicilia, l'Etna a cui era legatissimo, sono stati fondamentali per proiettare in lui, fin da bambino, punti di vista alternativi e nuovi.

Non si deve fuggire, non bisogna avere paura dei propri nodi, secondo Battiato si può uscirne riflettendo, capendo l'essenza della propria personalità.

Vittorio Sgarbi lo ha definito un cantante aristocratico, amato da chi cercava nella canzone la filosofia. Sprigionava fantasia, sperimentò nuove sonorità con il pianoforte, applicando alle corde del piano chiodi e pezzi di

carta, per cambiare e innovare i suoni.

Secondo il suo insegnante di musica, oltre alla tecnica, egli sapeva coltivare, attraverso il pianoforte, anche una dimensione differente, che andava oltre le note e si avvicinava a qualcosa di più alto. Franco scoprì pure un'anima rock, pur suonando anche musica colta.

Dai primi anni Ottanta, con il cambio di casa discografica, riuscì ad avere un maggior seguito popolare e divenne un cantante "di successo".

Riuscì a mescolare il suo mondo spirituale, presente nei testi, con una musica facile da ascoltare. Cambiamento continuo quindi, con la capacità di farsi conoscere e di rimanere fedele alla sua musica.

Il cantautore Battiato ci piace perché è autore di "opere sperimentali di massa", compie degli esperimenti, partendo da una base tutto sommato popolare.

Nei primi anni Ottanta l'irrompere di un Battiato "più comprensibile" fu quasi "una sveglia", qualcosa di nuovo per il mercato discografico italiano.

Da mite, diede voce alle preoccupazioni dell'uomo comune, scrivendo un brano forte e quasi "contundente", quel "povera patria", pensato per dare una scossa al Paese.

In fondo, è sempre riuscito ad essere vicino a molte persone, anche con una mano d'aiuto.

Alcuni suoi amici, esperti di spiritualità, hanno parlato di una "fusione di respiri" all'atto della sua scomparsa, quasi in un bacio, ha detto qualcuno, una gioia spirituale, fra noi e l'infinito.

A un anno dalla sua scomparsa, lo sentiamo ancora come una parte di noi, ancora viva nelle sue opere e nella sua ricerca musicale. Forse perché, come diceva lui, l'uomo che non conosce se stesso è un uomo pedito.

E noi, per capire che cosa sia l'umanità a cui aspiriamo, abbiamo probabilmente bisogno di sentire Franco Battiato ancora, di ascoltare la sua musica e di tenerlo vicino a noi, come un amico che ci parla da altrove.

Francesco Migotto

www.francescomigotto.it

L'azalea della ricerca

Come in tutta Italia, anche ad Oderzo, in occasione della festa della mamma, domenica 8 Maggio l'A.R.C.A., referente zonale dell'A.I.R.C., ha organizzato la distribuzione delle Azalee.

Da ricordare che Arca, oltre a domenica 8 maggio, da tempo è presente anche per altre iniziative, come le "Arance della salute" di gennaio e i "Cioccolatini della ricerca" di novembre, i cui ricavi vanno a sostenere e finanziare la ricerca contro il cancro.

Domenica inizialmente la distribuzione è andata a rilento, ma poi la gente è uscita di casa e molte sono state le Azalee distribuite in poco tempo, tanto che alle 12.00 erano terminate nonostante il numero superiore di fiori ricevuti rispetto allo scorso anno.

Come ogni anno sono state distribuite Azalee anche nelle piscine gestite da

Arca nuoto e precisamente: Oderzo raccolti (€ 720,00), Vazzola e relativa piazza (€ 1.995,00), Spilimbergo-Monfalcone - Portogruaro - Fontanafredda, Pasiano e Pordenone (€ 4.035,00) e in particolare nella frazione di Colfrancui con la collaborazione della famiglia Zanardo/Cescon (€ 1.664,00). In Piazza Grande grazie alla collaborazione degli istruttori e collaboratori dell'Arca sono stati raccolti € 5.830,00.

In totale sono stati devoluti alla Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro € 14.244,00 attraverso la distribuzione di 912 piantine. L'ottimo risultato è dovuto alla grande sensibilità dei cittadini e all'entusiasmo dei volontari che ogni anno partecipano con il loro impegno.

Arca di Oderzo

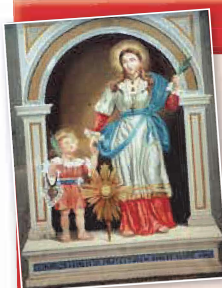
Calendario liturgico

GIUGNO 2022

- 5 DOMENICA DI PENTECOSTE
- 6 LUNEDÌ. B. Vergine Maria, Madre della Chiesa
- 12 DOMENICA. SANTISSIMA TRINITÀ
- 13 LUNEDÌ. S. Antonio di Padova
- 16 GIOVEDÌ. SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO
•Ore 20:30 Santa Messa cittadina del Corpus Domini in Piazza, con la processione Eucaristica per le vie della città
- 19 DOMENICA. SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO
- 23 GIOVEDÌ. NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA
- 24 VENERDÌ. SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ
- 26 DOMENICA XIII del Tempo Ord.

LUGLIO 2022

- 29 MERCOLEDÌ. SANTI PIETRO E PAOLO, APOSTOLI
- 3 DOMENICA XIV del Tempo Ord.
- 10 DOMENICA XV del Tempo Ordinario
- 11 LUNEDÌ. S. Benedetto abate, Patrono d'Europa
- 12 MARTEDÌ. Santi Ermagora, vescovo, e Fortunato, diacono, martiri
- 15 VENERDÌ. S. Bonaventura, vescovo e dottore della Chiesa
- 16 SABATO. B.V. Maria del Monte Carmelo
- 17 DOMENICA XVI del Tempo Ord.
- 21 GIOVEDÌ. S. Lorenzo da Brindisi, presbitero e dottore della Chiesa
- 22 VENERDÌ. S. Maria Maddalena
•Ore 18:30 Santa Messa solenne alla Chiesa della Maddalena
- 23 SABATO. S. Brigida, religiosa, Patrona d'Europa



Il Santo del mese

SANTA GIULITTA VEDOVA, MARTIRE 16 GIUGNO

Durante la persecuzione di Diocleziano ad Iconio, città della Licaonia (oggi in Turchia) si trovava Giulitta, donna ricca e nobile, la quale era rimasta vedova con un figlio in tenera età, Quirico. Lasciata la sua città e i suoi averi, per sfuggire alla persecuzione, scese con le sue ancelle verso la Seleucia. Ritenne però prudente proseguire per Tarso, nella Cilicia, dove fu raggiunta e fatta arrestare col suo bambino dal governatore romano Alessandro, con l'accusa di essere cristiana. Sottoposta a lunghi interrogatori per farla abiurare, rifiutandosi di sacrificare agli dei, confessò la sua fede. Una leggenda narra che Alessandro teneva il fanciullo sulle sue ginocchia. Quirico, vista la madre sofferente e sentite le sue parole, si disse anch'egli cristiano e morì scaraventato a terra dal governatore. La madre, pur impietrita dal dolore, restò ferma nella fede. Poi, dopo strazianti torture, fu consegnata al boia per essere decapitata. Un altro racconto, però, dice che i due furono arsi vivi ma che i loro corpi, miracolosamente si mantennero intatti. Il martirio del più giovane martire cristiano con la madre si colloca intorno al 304.

(Tratto da Santi e Beati)